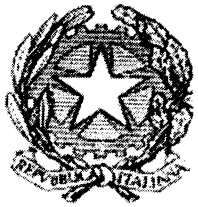

Ministero dello Sviluppo Economico

alla 10^ Commissione del Senato della Repubblica

alla 10^ Commissione della Camera dei Deputati

Relazione sullo stato di attuazione dell'art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 Utilizzo delle entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato per iniziative a vantaggio dei consumatori.

STATO DI AVANZAMENTO AL 15 NOVEMBRE 2007

Premessa

L'art. 148 della legge 388 del 2000 sancisce, al comma 1, che "*le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato sono destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori*".

A tal fine, il comma 2, prevede che "*le entrate di cui al comma 1 sono riassegnate con decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ad un apposito fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per essere destinate alle iniziative di cui al medesimo comma 1, individuate di volta in volta con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sentite le competenti Commissioni parlamentari*".

Limitatamente all'anno 2001, lo stesso articolo 148 della legge 388 del 2000, al comma 2*bis* (aggiunto dall'art. 9 del D.L. 1° ottobre 2001 convertito in L. 30 novembre 2001, n. 418), ha disposto che tali entrate fossero destinate alla copertura dei maggiori oneri derivanti dalle misure antinflazionistiche dirette al contenimento dei prezzi dei prodotti petroliferi.

La norma ha quindi trovato applicazione per la prima volta alla fine dell'anno 2002, e nel 2003 è stato portato a termine il primo programma organico di interventi a vantaggio dei consumatori.

La presente relazione costituisce il seguito delle precedenti sull'argomento e viene redatta allo scopo di informare le Commissioni Parlamentari competenti sullo stato di attuazione degli interventi realizzati con le risorse derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato, aggiornandone gli esiti dei programmi in merito anche a linee di sviluppo ulteriori.

GLI INTERVENTI DEL 2002

Il D.M. 19 dicembre 2002 per € 217.071,46.

Per l'anno 2002, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto nello stato di previsione del Ministero delle attività produttive, l'assegnazione, in termini di competenza e di cassa, di € 217.071,00 al cap. 1650 (di nuova istituzione) denominato "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori".

A fronte di tali somme, il Ministro delle attività produttive, con decreto del 19 dicembre 2002, previo parere favorevole della 10^ Commissione permanente della Camera dei Deputati e della 10^ Commissione permanente del Senato della Repubblica, espressi con osservazioni entrambi in data 11 dicembre 2002, ha riconosciuto a favore del Comune di S. Giuliano di Puglia, colpito dagli eventi sismici del novembre 2002, un finanziamento a fondo perduto pari a € 217.071,56 per la corresponsione, alle famiglie ivi residenti, di un contributo per l'acquisto di beni di consumo, da attribuire per il 60 per cento in parti uguali fra tutte la famiglie aventi diritto e, per la restante quota, fra le medesime famiglie in relazione alla dimensione del nucleo familiare.

Le risorse venivano interamente impiegate dal Comune di S.Giuliano di Puglia con provvedimento del Sindaco n.4 dell'11 gennaio 2003, previa delibera di Giunta del 30 dicembre 2002 con allegato l'elenco dei soggetti destinatari e la quota di spettanza.

L'intervento è stato completamente realizzato.

GLI INTERVENTI DEL 2003

I DD.MM. 26 maggio 2003 per € 29.290.853,03 e 19 novembre 2003 per € 3.721.865,00

Per l'anno 2003 le iniziative da realizzare a vantaggio dei consumatori, venivano raggruppate in tre linee di intervento, tra le quali venivano distribuite le suddette risorse secondo la tabella che di seguito si riporta. Il Direttore Generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori ripartisse, con proprio decreto, ripartiva i fondi fra tutte le attività individuate all'interno delle linee di intervento e ne stabiliva termini e criteri di attuazione.

Le Commissioni Parlamentari competenti esprimevano, in data 14 maggio 2003, parere favorevole alla ipotesi di ripartizione delle risorse destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori, e, anche in base alle osservazioni formulate dalle stesse Commissioni, il Ministro delle attività produttive emanava, il 26 maggio 2003, il decreto con il quale venivano individuate le iniziative a vantaggio dei consumatori da finanziare, per l'anno 2003.

Linee di intervento	Importi
Linea 1 – Azioni della Direzione Generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori	€ 2.790.853,00
Linea 2 – Cofinanziamento di progetti proposti da associazioni di consumatori, Regioni e Province autonome	€ 24.000.000,00
Linea 3 – Realizzazione di un primo modulo di una banca dati in materia di prezzi di beni e servizi	€ 2.500.000,00
Totale	**€ 29.290.853,00**

L'attuazione della linea 1

Azioni all'interno della Linea 1	Importi
a) Iniziative dirette – durante il semestre di presidenza italiana della UE – a promuovere la conoscenza dei diritti dei consumatori anche nell'Europa allargata	€ 790.853
b) Iniziative dirette del CNCU a vantaggio dei consumatori su temi di attualità	€ 1.100.000
c) Campagne di informazione a livello nazionale verso i consumatori, anche a seguito del recepimento di direttive comunitarie	€ 900.000
Totale	**€ 2.790.853**

In relazione a tale linea di intervento sono state impiegate risorse per un importo complessivo € 2.247.784,40 con un'economia di € 543.068,60.

L'attuazione della linea 2

Con decreto direttoriale 3 luglio 2003 (pubblicato nel S.O. n. 113 alla Gazzetta Ufficiale in data 19 luglio 2003) si sono individuate tre tipologie di progetti tra le quali ripartire le risorse e cioè:

Progetti cofinanziati	Importo assegnato per la realizzazione
Progetti di rilevanza nazionale	€ 10.000.000,00
Progetti di rilevanza regionale	€ 3.800.000,00
Progetti proposti dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano per il completamento di iniziative già avviate a favore dei consumatori	€ 10.000.000,00
Totale	**€ 23.800.000,00** [1]

Per ognuna delle tre tipologie di progetti, il decreto 3 luglio 2003 ha definito i soggetti ammessi a presentare la domanda di cofinanziamento:

Tipologie di progetti	Soggetti ammessi a presentare domanda
Progetti di rilevanza nazionale	Associazioni di consumatori presenti nel CNCU
Progetti di rilevanza regionale	Associazioni di consumatori presenti sul territorio che abbiano lo scopo esclusivo di tutela dei consumatori
Progetti proposti dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano per il completamento di iniziative già avviate a favore dei consumatori	Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano

Con **D.M. 19 novembre 2003**, sono state assegnate alla linea 2 delle nuove risorse per un ammontare complessivo di € 3.721.865,00.

Con decreto dirigenziale del 25 novembre 2003 sono state distribuite le nuove risorse assegnate alla Linea 2 dal D.M. 19 novembre 2003 pari a € 3.721.865,00[2] e le risorse non completamente utilizzate per cofinanziare i progetti di rilevanza regionale per € 170.848,00 .

Ne consegue che il totale complessivo delle risorse assegnate alla linea 2, al netto di quelle riservate allo svolgimento delle attività di monitoraggio dettagliate nelle note in calce, ammonta a complessivi € 27.316.865,64.

[1] Ai sensi dell'art. 2 del d.d. 3 luglio 2003, la residua cifra di € 200.000,00 è stata riservata allo svolgimento dell'attività di monitoraggio.

[2] Di tale cifra, una quota pari a € 205.000,00 è stata riservata allo svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo.

Si riporta di seguito la situazione alla data del 15 novembre 2007 e l'ammontare delle somme erogate previa verifica del competente ufficio della Direzione Generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori:

	PROGETTI COFINANZIATI AI SENSI DEL D.M. 26 maggio 2003. Linea 2							
	CNCU		Regioni		Ass. Locali		Totale	
PROGETTI	**N.**	**Ammontare**	**N.**	**Ammontare**	**N.**	**Ammontare**	**N.**	**Ammontare**
Presentati	38	€ 16.029.107,40	46	€ 15.618.099,64	66	€ 7.981.600,00	**150**	**€ 39.628.807,04**
Non idonei	0	€ 0,00	3	€ 701.750,00	37	€ 4.352.448,00	**40**	**€ 5.054.198,00**
Idonei	38	€ 16.029.107,40	43	€ 14.916.349,64	29	€ 3.629.152,00	**110**	**€ 34.574.609,04**
Cofinanziamento concesso	27	€ 11.968.352,95	30	€ 11.719.360,69	29	€ 3.629.152,00	**86**	**€ 27.316.865,64**

Rispetto al totale delle risorse destinate alla Linea 2, pari ad € 27.316.865,64 ad oggi non risultano utilizzate somme per un totale di € 1.770.232,85, per revoche, rinunce o per minori spese rendicontate da parte dei soggetti beneficiari.

I progetti ammessi a cofinanziamento sono stati ultimati nell'anno 2006 mentre le attività per il controllo e monitoraggio preliminari all'erogazione del saldo finale sono in via di completamento.

L'attuazione della linea 3

Alla Linea 3 sono state assegnate risorse per un importo pari a € 2.500.000,00 per la realizzazione di un primo modulo di una banca dati in materia di prezzi di beni e servizi finalizzate all'attività del Comitato tecnico dell'Osservatorio dei prezzi.

L'obiettivo del Ministero delle attività produttive nell'implementazione della banca dati è stata la realizzazione di un Osservatorio, per mezzo di una convenzione con l'Istituto per la Promozione Industriale (IPI) stipulata nel dicembre del 2003 tra il Direttore Generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori ed il Presidente dell'IPI in grado migliorare l'informazione del consumatore sul livello dei prezzi e delle tariffe .

L'Osservatorio curato dall'IPI, sulla base degli indirizzi del Ministero, raccoglie, elabora, analizza e diffonde informazioni dettagliate sui prezzi alla produzione, all'ingrosso e al dettaglio da varie fonti (Eurostat, Istat, Ismea, Ministero dello Sviluppo Economico, Infomercati e AC Nielsen).

L'IPI ha inoltre progettato ed implementato il sito http://maposserva.it dell'Osservatorio, assicurando la diffusione di informazioni dettagliate ed aggiornate sui prezzi in Italia e in Europa.

L'Osservatorio ha curato la redazione delle seguenti pubblicazioni:

- I livelli dei prezzi dei prodotti avicunicoli in Italia, elaborazioni su dati Infomercati a cadenza settimanale;

- I livelli dei prezzi dell'ortofrutta in Europa e in Italia, elaborazioni su dati Infomercati e Ismea, a cadenza settimanale;
- I livelli dei prezzi rilevati dei carburanti in Italia, elaborazioni su dati Istat, a cadenza mensile;
- I livelli dei prezzi dei beni di largo consumo in Italia, elaborazioni su dati Istat, a cadenza mensile;
- I livelli dei prezzi dei beni di largo consumo nella grande distribuzione organizzata.

Nell'ambito dell'attività a supporto dell'Osservatorio, l'IPI, nel corso del tempo ha anche prodotto numerosi approfondimenti tematici su argomenti di particolare attualità.

Le risorse assegnate alla linea sono state interamente impiegate.

Il D.M. 22 dicembre 2003 per € 16. 629.951,61

Per l'anno 2003, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto l'assegnazione di € 16.629.951,61 corrispondente alle sanzioni versate all'entrata dall'Antitrust fino al 15 ottobre 2003.

Le Commissioni parlamentari competenti hanno espresso parere favorevole alla proposta di finalizzazione nella seduta del 18 dicembre 2003 al Senato e nella seduta dell'11 dicembre 2003 alla Camera dei Deputati.

Quindi, con decreto del Ministro delle attività produttive del 22 dicembre 2003, tale importo è stato destinato al sostegno dell'accesso al credito al consumo per l'acquisto di beni durevoli da parte dei nuclei familiari con un reddito complessivo (ISEE), non superiore a € 15.000,00, determinato ai sensi del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 109, e successive modifiche ed integrazioni.

L'iniziativa è stata attuata tramite la costituzione di un Fondo di garanzia presso l'Istituto per la Promozione Industriale (I.P.I.) per facilitare l'accesso al credito al consumo, accordando una garanzia pari al 50%, sul finanziamento concesso da banche o da società finanziarie da queste controllate ed iscritte nell'elenco di cui all'art. 107 del d.lgs. n. 385 del 1993.

Le modalità di gestione del Fondo sono state approvate con decreto del Ministro delle attività produttive del 14 giugno 2004, pubblicato in G.U. n. 145 del 23 giugno 2004.

Successivamente, con la linea 3 del D.M. 23 novembre 2004 (v. pag 11), le disponibilità del fondo sono state integrate con ulteriori € 18.000.000,00.

Il Fondo di garanzia per il credito al consumo è operativo dal 19 settembre 2005.

Da tale data hanno aderito al Fondo 21 banche. Delle 21 banche aderenti solamente 10 hanno concretamente operato, ossia hanno presentato almeno una richiesta di garanzia.

Le operazioni complessivamente in essere alla data del 31 ottobre 2007 ammonta a n.652. L'importo dei finanziamenti relativi a dette operazioni ammonta a € 3.664.813,75; la garanzia operante a valere sul Fondo risulta pari a € 1.618.769,38.

La gestione del Fondo avviene in modo telematico e consente la concessione della garanzia in tempo reale, mentre i dati relativi all'utilizzo sono disponibili sul sito dell'Istituto per la Promozione Industriale all'indirizzo http://ipi.it

L'iniziativa è ancora in corso. La Commissione incaricata della valutazione dei risultati dell'attività di controllo e monitoraggio svolta dall'IPI sulla gestione del Fondo, ha evidenziato nell'ultima riunione che anche al termine del II trimestre (30 giugno 2007), solo 7 delle 21 banche operative hanno effettuato operazioni a valere sul Fondo e che l'aumento di operatività registrato nel medesimo II trimestre sembra da attribuire in via pressoché esclusiva ad un singolo istituto bancario.

In considerazione dell'ammontare delle risorse destinate all'iniziativa e del residuo ancora disponibile alla data del 22 novembre 2007 pari a € 33.835.544,78 si segnala l'opportunità di procedere ad una rimodulazione dell'iniziativa nell'ambito delle originarie finalità del D.M. 22 dicembre 2003.

GLI INTERVENTI DEL 2004

Il D.M. 23 novembre 2004 per € 55.128.308,00.

Per l'anno 2004, tenuto conto delle somme già utilizzate nel 2003 è stato possibile richiedere la riassegnazione di € 55.128.308,00.

A conclusione della fase di definizione delle iniziative da finanziare, resa complessa dall'importanza della somma disponibile e dalla pluralità di attività per le quali è stato necessario verificare la fattibilità, lo schema di decreto ministeriale è stato sottoposto all'esame delle Commissioni parlamentari competenti che hanno espresso il loro parere nella seduta del 3 novembre 2004 al Senato della Repubblica e nella seduta del 10 novembre 2004 alla Camera dei Deputati.

Il relativo D.M., emanato in data 23 novembre 2004, ha previsto le seguenti linee di attività:

1. Promozione delle attività di informazione, consulenza ed assistenza ai consumatori e della attività di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi	€ 10.000.000,00
2. Cofinanziamento per il tramite delle regioni e province autonome di progetti di assistenza ai consumatori.	€ 13.000.000,00
3. Integrazione delle disponibilità del Fondo di garanzia per il sostegno dell'accesso al credito al consumo, costituito con decreto del 23 dicembre 2003.	€ 18.000.000,00
4. Realizzazione di un progetto pilota per il monitoraggio della incidentalità degli autoveicoli, finalizzato al contenimento delle tariffe della RC-auto, attraverso l'utilizzo di dispositivi di posizionamento e controllo della velocità.	€ 7.000.000,00
5. Collaborazione con la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane in materia di armonizzazione del mercato e tutela dei consumatori	€ 4.500.000,00
6. Monitoraggio a livello territoriale delle tariffe dei pubblici servizi destinate ad implementare del primo modulo della banca dati dell'Osservatorio dei prezzi del Ministero delle attività produttive.	€ 500.000,00
7. Attività diretta della Direzione generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori per la realizzazione di iniziative dirette a promuovere la politica dei consumatori a livello europeo e di un progetto generale di informazione e assistenza al consumatore comprendente, fra l'altro, l'attivazione di un punto di contatto permanente.	€ 1.000.000,00
8. Attività diretta del Consiglio Nazionale dei Consumatori ed Utenti (CNCU) per la realizzazione di iniziative a vantaggio dei consumatori su temi di attualità comprendenti, tra l'altro, un intervento formativo specialistico rivolto ai rappresentanti delle associazioni dei consumatori, su temi di interesse per il cittadino consumatore.	€ 1.128.308,00
Totale	**€ 55.128.308,00**

L'attuazione della linea 1.

Le iniziative di informazione, consulenza ed assistenza ai consumatori e della attività di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi, la cui promozione è stata affidata all'Unione nazionale delle camere di commercio (Unioncamere) ha avuto attuazione sin dal 2 marzo 2006 con la pubblicazione del decreto direttoriale con cui sono state individuate le modalità di effettuazione e di finanziamento delle iniziative in favore di consumatori.

Nel corso dell'anno 2006 sono state trasferite ad Unioncamere le quote di risorse previste dal D.M. 23 novembre 2004 per lo svolgimento delle attività di seguito elencate:

a) informazione e consulenza per i consumatori ed assistenza nei reclami mediante la creazione di sportelli pilota;

b) formazione per i quadri delle associazioni ad opera di primarie istituzioni universitarie;

c) iniziative di promozione nella redazione di contratti tipo e di verifica in merito alla presenza di clausole inique nei contratti per i consumatori;

d) attività di assistenza al consumatore nelle procedure ADR svolte tramite la Camere di commercio ovvero tramite le associazioni nazionali o regionali dei consumatori;

e) attività di monitoraggio e di costituzione della banca dati dei reclami conclusi e delle procedure ADR.

Si riporta di seguito la situazione al 15 novembre 2007:

progetto/iniziativa	Impegnato €	Approvato €	Erogato €
sportelli pilota di cui all'articolo 4 del Decreto 2 marzo 2006	3.400.000,00	3.068.842,42	1.841.305,45
formazione quadri associazioni, di cui all'articolo 7 del Decreto 2 marzo 2006	600.000,00	596.320,00	357.792,00
Divulgazione a livello nazionale di cui all'articolo 9 del decreto 2 marzo 2006	250.000,00	250.000,00	150.000,00
Progetto monitoraggio e banca dati di cui all'articolo 11 del decreto 2 marzo 2006	450.000,00	450.000,00	270.000,00
attività ADR di cui all'articoli 10 del decreto 2 marzo 2006	3.000.000,00	3.000.000,00	1.800.000,00
campagna promozionale, di cui all'art. 3, co 1 DM 2 marzo 2006	1.800.000,00	0,00	0,00
creazione di un *call center* di cui all'art. 3, co 2 DM 2 marzo 2006	250.000,00	0,00	0,00
Comitato tecnico di cui art. 13 DM 2 marzo 2006	250.000,00	250.000,00	125.000,00
Totale	**10.000.000,00**	**7.615.162,42**	**4.544.097,45**

Alla data odierna, sulle risorse complessivamente assegnate alla presente linea di intervento, non sono state ancora utilizzate, per mancata approvazione di alcune iniziative proposte da Unioncamere ovvero per il loro ammontare ridotto rispetto alla disponibilità originaria, somme per € 2.484.938,58.

L'attuazione della linea 2.

La linea 2 del D.M. 23 novembre 2004 ha stanziato a favore delle Regione o Province autonome per la realizzazione di programmi a favore dei consumatori l'importo complessivo di € 13.000.000,00 tenendo conto della popolazione residente ed attribuendo una maggiorazione del 5% alle regioni meridionali.

L'attuazione degli interventi previsti in ciascun programma avviene tramite le Associazioni dei consumatori presenti sul territorio nel quale si realizza il progetto, riconosciute dalle rispettive Regioni o Province autonome, o tramite le Associazioni dei consumatori iscritte all'elenco di cui all'art. 137 del Codice del Consumo (d.lgs n. 206 del 2005) ovvero tramite le Associazioni dei consumatori ed altri soggetti pubblici e/o privati, qualora l'apporto di questi ultimi sia indispensabile per realizzare specifici aspetti o parti dell'intervento, individuati sulla base delle leggi regionali in materia di consumatori utenti.

Al 15 novembre 2007 per i programmi presentati dalle Regioni e Province autonome, su un totale di € 13.000.000,00, sono state erogate risorse per € 5.871.983,26.

I progetti termineranno alla fine del 2007, salvo proroga, ove richiesta dalle Regioni interessate per un periodo massimo di 6 mesi.

Le risorse assegnate sono state tutte impegnate in favore delle Regioni.

L'attuazione della linea 3.

Il decreto ministeriale 23 novembre 2004 ha previsto (alla linea 3) l'integrazione di € 18.000.000,00 delle disponibilità del Fondo di garanzia di cui al precedente D.M. 22 dicembre 2003, nonché l'adeguamento di alcuni aspetti operativi dello stesso fondo (per lo stato di avanzamento si veda quanto riportato a pag. 8 della presente relazione).

Le risorse risultano tutte impegnate in favore dell'IPI.

L'attuazione della linea 4.

La linea 4 del D.M. 23 novembre 2004, ha previsto la realizzazione, da parte dell'ISVAP di un progetto di monitoraggio della incidentalità degli autoveicoli finalizzato al contenimento delle tariffe RC auto mediante appositi dispositivi di posizionamento e controllo della velocità per un importo di € 7.000.000.

In data 3 agosto 2005 è stata stipulata fra l'ISVAP ed il Ministero delle attività produttive la convenzione destinata a regolamentare gli impegni reciproci al fine della disciplina dei reciproci rapporti. Alla convezione accede un apposito allegato.

La durata della convenzione è stata fissata in 36 mesi, rinnovabile fino al termine della sperimentazione.

Le risorse già liquidate in favore dell'ISVAP come da convenzione ammontano a complessivi € 6.300.000,00 .

Nel corso 2006 è stata espletata la gara di appalto europea con la quale l'ISVAP ha individuato il fornitore dei dispositivi e del servizio di installazione, rilevazione ed elaborazione dati e nel settembre 2006 è stato firmato il relativo contratto e sono state avviate le attività di

individuazione e selezione del campione. E' stata, quindi, predisposta una lettera di informativa e richiesta di adesione al progetto da inviare ai nominativi selezionati tra i dati di portafoglio trasmessi dalla imprese di assicurazione aderenti al progetto.

Nel febbraio 2007 l'ISVAP ha inoltrato le prime richieste di adesione a 30.000 unità di assicurati rappresentativi del campione selezionato.

Il progetto prevede che 17.100 assicurati delle compagnie aderenti alla sperimentazione installeranno gratuitamente il dispositivo, denominato "Check Box" nelle città di Roma, Palermo, Milano, Napoli e Torino con uno sconto di premio del 10 %.

Con l'avvio della fase di sperimentazione, avvenuta nel corso dell'anno 2007, diventerà operativo il Tavolo tecnico, avente il compito di esaminare alla fine di ogni quadrimestre i risultati della sperimentazione e dell'attività di controllo e monitoraggio, composto da due rappresentanti della Direzione generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori, di cui uno con funzioni di coordinatore e da due rappresentanti dell'ISVAP.

Il Tavolo tecnico su proposta dell'ISVAP definisce, inoltre, i criteri e gli indirizzi per l'effettuazione delle attività di controllo e verifica sul territorio, che dovranno essere realizzati prevalentemente con strumenti telematici.

La conclusione del progetto avverrà, presumibilmente, entro la fine dell'anno 2008 .

Le risorse risultano tutte impegnate in favore dell'ISVAP.

L'attuazione della linea 5.

La collaborazione con la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane in materia di armonizzazione del mercato e tutela dei consumatori si è concretizzata nella destinazione di risorse per € 4.500.000,00.

In data 14 ottobre 2005, è stata stipulata tra la Direzione generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori e la Guardia di Finanza la Convenzione per il potenziamento delle attività a tutela del mercato interno ed a vantaggio dei consumatori, per una spesa complessiva di € 2.500.000,00, con la quale sono stati regolati i diversi aspetti della collaborazione tra i due soggetti.

La convenzione, in corso di esecuzione, prevede il potenziamento delle attività a tutela del mercato interno ed a vantaggio dei consumatori, in particolare nei settori della sicurezza dei prodotti, della lotta del carovita, e delle manifestazioni a premio, ed ancora, corsi di formazione per attività speciali destinati al personale della Guardia di Finanza, seminari informativi per i rappresentanti delle organizzazioni a tutela dei consumatori, l'effettuazione di attività divulgativa e conoscitiva, nonché la promozione di accordi e scambi con gli altri paesi dell'Unione europea, in materia di sicurezza dei prodotti e lotta alla contraffazione.

La convenzione, salvo proroghe, sarà operativa fino al 31 dicembre 2007, salvo le formalità di rendicontazione e monitoraggio che saranno concluse nei sei mesi successivi.

Le risorse sono state interamente liquidate.

In data 19 aprile 2005, è stata stipulata tra la Direzione generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori e l'Agenzia delle Dogane la Convenzione in materia di lotta alla contraffazione, per la realizzazione di un progetto di interoperabilità per l'estensione del sistema informativo sui prodotti contraffatti, anche per gli aspetti concernenti la sicurezza, nonché alla

realizzazione di corsi di formazione ed informazione, destinati anche alle Associazioni dei consumatori che finalizza l'utilizzo delle risorse appositamente destinate per € 2.000.000,00.

Con la sottoscrizione della Convenzione, sono stati regolati i diversi aspetti della collaborazione tra i due soggetti.

Le risorse interamente impegnate in favore dell'Agenzia sono state liquidate in misura pari a € 1.400.000,00.

La durata della Convenzione, biennale (2005-2006), con decorrenza 1° gennaio 2005, è stata prorogata fino al 30 giugno 2007, per consentire il completamento delle iniziative soprattutto nell'area della formazione ed informazione.

L'attuazione della linea 6.

Per l'attività di monitoraggio delle tariffe dei pubblici servizi il D.M. 23 novembre 2004 aveva finalizzato la somma di € 500.000,00 all'implementazione della banca dati in materia di prezzi di beni e servizi dell'osservatorio dei prezzi, già costituito a seguito della terza linea di attività del D.M. 26 maggio 2003.

Per la realizzazione delle attività necessarie al perfezionamento del sistema informatico di gestione dell'Osservatorio delle tariffe e di diffusione sistematica delle risultanze dell'attività dello stesso ci si è avvalsi del supporto tecnico, scientifico e amministrativo dell'IPI.

Il progetto ha consentito la realizzazione di un Osservatorio in grado di fornire strumenti idonei di informazione su servizi di particolare rilievo nella spesa delle famiglie (smaltimento rifiuti, asili nido, acqua, gas e trasporto pubblico locale), e favorire una reale possibilità di comparazione tra le diverse tariffe.

Il completamento del progetto è avvenuto alla fine di maggio 2007, nel rispetto dei termini convenuti.

Le risorse sono state interamente impegnate e liquidate per un importo pari a € 150.000,00.

L'attuazione della linea 7.

In applicazione dell'art. 8, comma 1, del D.M. 23 novembre 2004, la Direzione Generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori, il 21 dicembre 2004, ha stipulato con l'IPI una convenzione annuale – prorogata fino al 31 dicembre 2007- avente ad oggetto l'assistenza tecnica per iniziative dirette a promuovere la politica dei consumatori a livello nazionale ed europeo. A tale scopo è stata destinata la somma di € 1.000.000,00.

In particolare ci si è avvalsi del supporto tecnico, scientifico e amministrativo dell'IPI per la realizzazione di iniziative nelle seguenti linee di attività:

a) Supporto alla realizzazione di un progetto generale di informazione e assistenza al consumatore;

b) Supporto alla realizzazione delle iniziative dirette a promuovere la politica dei consumatori a livello europeo.

L'iniziativa è stata completamente realizzata e le risorse tutte impiegate.

L'attuazione della linea 8.

In applicazione dell'art. 8 del DM 23 novembre 2004, in data 21 dicembre 2004 il Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti (CNCU) e l'Istituto per la Promozione Industriale (IPI) hanno sottoscritto una Convenzione avente ad oggetto: "Supporto tecnico al Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti per attività connesse alla promozione di studi, ricerche e convegni su temi di attualità del consumo e sui diritti dei consumatori e per la realizzazione di iniziative a vantaggio dei consumatori.", il CNCU ha affidato all'IPI la realizzazione di alcune Linee di Attività da attivarsi nel biennio 2005-2006 approvate dallo stesso Consiglio nella seduta del 2 dicembre 2004 e successivamente dettagliate in piani operativi semestrali. A tale scopo è stata destinata la somma di € 1.128.308,00.

Tale supporto è proseguito anche per l'anno 2007, sui fondi residui dell'originaria cifra impegnata, a seguito di apposita deliberazione del C.N.C.U., avvenuta in data 16 novembre 2006 consentendo pertanto l'impiego di tutte le risorse.

GLI INTERVENTI DEL 2005

Il D.M. 25 gennaio 2005 per € 966.115,96

Previa acquisizione dei pareri delle Commissioni parlamentariI competenti, espressi nella seduta del 21 dicembre 2004 al Senato della Repubblica e nella seduta del 16 dicembre 2004 alla Camera dei Deputati, con D.M. del 25 gennaio 2005, sono stati destinati € 966.115,00 all'alimentazione del "Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura".

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato che la Commissione per la prevenzione del fenomeno dell'usura (prevista dall'art.15, comma 8, della legge 7 marzo 1996, n. 108) riunitasi il 16 novembre 2006, ha deliberato l'assegnazione dei contributi, per l'anno 2006, ad Associazioni, Fondazioni e Confidi , prendendo atto dell'ammontare del Fondo di € 71.924.940,00.

Tale somma proviene dal Ministero dello sviluppo economico per € 966.155,00, dagli importi non utilizzati e restituiti dai Confidi, ex art.1, comma 386, della legge n. 266 del 2005, per € 958.825,98 e dal Ministero dell'Interno per € 70.000.000,00.

Le Associazioni e Fondazioni Antiusura iscritti all'Albo del MEF sono attualmente 325, le domande presentate sono state 213, escluse 4 posizioni, per cui i Confidi beneficiati sono stati 209.

L'intervento è stato completato con il versamento al Fondo antiusura dell'intera somma effettuato in data 28 giugno 2006

Il D.M. 28 ottobre 2005 per € 23.226.523,00

Nell'anno 2005 è stato riassegnato l'importo di **€ 23.226.523,00,** relativo a somme affluite all'entrata negli ultimi due mesi dell'anno 2004.

A fronte della predetta riassegnazione sono state individuate, con D.M. 28 ottobre 2005, le seguenti iniziative, che hanno ricevuto il parere delle competenti Commissioni parlamentari e per le quali sono state impegnate nel mese di novembre del 2005 le relative risorse:

1. Campagna di comunicazione istituzionale sulla lotta alla contraffazione	€ 5.000.000,00
2. Finanziamento del Fondo di rotazione per il prestito ed il risparmio turistico	€ 1.500.000,00
3. Scomputo delle accise su maggiore contingente di biocarburanti	€ 16.726.523,00
Totale	**€ 23.226.523,00**

L'attuazione della linea 1

Per la realizzazione della campagna istituzionale sulla lotta alla contraffazione è stata stipulata apposita Convenzione con l'IPI in data 24 gennaio 2006.

Confermando la validità dell'iniziativa, avendo recepito le indicazioni degli organi di indirizzo politico, sulla base della vigente convenzione, è stata domandata all'IPI la definizione del piano operativo di massima per la realizzazione della campagna di informazione istituzionale sulla

lotta alla contraffazione, acquisendo altresì il parere dell'Alto Commissario per la lotta alla contraffazione e l'avviso della Direzione generale per lo sviluppo produttivo e la competitività.

Al fine di procedere all'attivazione dell'iniziativa, si è in attesa della formale accettazione della suddetta proposta ai fini dell'impiego dell'intera somma ancora disponibile.

L'attuazione della linea 2

L'impiego delle risorse per l'alimentazione del Fondo di rotazione per il prestito ed il risparmio turistico, già impegnate in favore dell'I.P.I., si è dimostrato non agevole a seguito della legge 17 luglio 2006, n.233, di conversione del D.L. n.181 del 2006 con la quale la Direzione generale del turismo, presso la quale è tenuto il fondo, è stata soppressa ed in sua vece costituito il Dipartimento per il turismo, successivamente trasferito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.dal D.L.n.262 del 2006.

Il fondo non risulta attivato né sono stati approvati i criteri e le modalità di gestione e pertanto non si è mai proceduto al trasferimento delle risorse impegnate in favore dell'IPI e destinate alla realizzazione della presente linea di attività.

In considerazione di quanto precede e tenendo altresì conto dell'attribuzione al Presidente del Consiglio dei Ministri delle competenze statali in materia di turismo, ad opera del D.L. n.181 del 2006 e successive modifiche, al fine di assicurare il perseguimento dell'iniziativa in favore dei consumatori, in data 14 novembre 2007 il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo ha domandato il trasferimento delle risorse di cui sopra in conto entrata al Bilancio dello Stato sul capitolo 2368 – capo X- per la successiva riassegnazione al capitolo 2115 recante "Fondo per il funzionamento della Presidenza del Consiglio dei ministri".

Il trasferimento delle risorse al Dipartimento per il turismo è stato già eseguito.

L'attuazione della linea 3

L'iniziativa finalizzata a realizzare lo scomputo delle accise puntava a promuovere l'impiego di biocarburanti, quali prodotti sostitutivi dei prodotti petroliferi, con l'obiettivo di attenuarne il prezzo al consumo e ridurre le emissioni di gas serra. Tale operazione sul piano attuativo è stata subordinata, per conforme avviso della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie del Ministero delle attività produttive e del Dipartimento delle politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze, all'approvazione di una apposita norma legislativa, che è stata contenuta nella legge finanziaria 2007.

L'articolo 1, comma 374 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), ha previsto l'incremento della quota di contingente di biodiesel per l'importo di € 16.726.523,00 disponendo di provvedere a tale onere mediante corrispondente versamento all'entrata del bilancio dello Stato.

La misura agevolativa è quindi diventata operativa ed il versamento dell'intero ammontare delle risorse impegnate a copertura dell'intervento sarà effettuato appena possibile, in relazione alla effettiva disponibilità di cassa.

GLI INTERVENTI NEL 2006

Il D.M. 18 dicembre 2006 per € 40.000.000,00

Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 8 novembre 2006 n.116553, per l'anno 2006 è stato riassegnato l'importo complessivo di 40,00 milioni di euro.

Le proposte di finalizzazione e riparto delle suddette risorse sono state positivamente valutate dalla competenti Commissioni parlamentari nelle sedute del 13 dicembre 2006.

Con decreto del Vice Ministro dello sviluppo economico, in data 18 dicembre 2006, sono state quindi individuate le seguenti linee di attività a vantaggio dei consumatori:

Iniziative a vantaggio dei consumatori- art. 148 legge n. 388 del 2000		
1	Attività della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie per iniziative di informazione al consumatore e promozione nel campo del risparmio e dell'efficienza energetica	€ 3.000.000,00
2	Attività della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie per la realizzazione di interventi di carattere sociale volti alla riduzione dei costi delle forniture di energia a favore dei consumatori economicamente disagiati.	€ 11.000.000,00
3	Finanziamento delle regioni e province autonome per programmi di assistenza e tutela ai consumatori.	€ 14.000.000,00
4	Interventi mirati alla promozione ed all'informazione in favore dei consumatori ed utenti sui temi delle liberalizzazioni, la trasparenza dei mercati, l'esercizio dei diritti e delle opportunità previsti dal decreto legge 4 luglio 2006, n.223 da realizzarsi da parte di gruppi di associazioni nazionali dei consumatori ed utenti iscritte all'elenco di cui all'articolo 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, anche in collaborazione con enti ed istituzioni pubbliche e private, associazioni di categoria, associazioni di professionisti	€ 5.000.000,00
5	Attività della Direzione generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori per iniziative dirette a promuovere l'informazione ai consumatori ed al pubblico diffuso attraverso l'inserimento di spazi informativi di pubblica utilità in una serie di programmi televisivi e radiofonici, nonché, attraverso apposite campagne e giornate di studio e assistenza agli stessi in relazione al regolamento comunitario sulla cooperazione amministrativa nonché per l'implementazione della banca dati per le tariffe RC-auto e la realizzazione del *software* informatico per la comparazione delle tariffe da parte del singolo consumatore	€ 2.500.000,00
6	Realizzazione da parte della Guardia di Finanza di interventi straordinari mirati alla sorveglianza ed al ritiro dal mercato di prodotti pericolosi destinati al consumatore finale	€ 1.500.000,00
7	Attività della Direzione generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori necessarie all'attuazione dell'art.9, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 2006, n.248, recante prime misure per il sistema informativo sui prezzi dei prodotti agro-alimentari	€ 1.500.000,00
8	Ulteriori risorse per l'iniziativa di cui all'articolo 7 del decreto ministeriale 23 novembre 2004 relativa all'attività di monitoraggio dei prezzi e delle tariffe dei pubblici servizi	€ 1.500.000,00
	Totale	**€ 40.000.000,00**

L'attuazione della linea 1

L'articolo 2, comma 1 del D.M. 18 dicembre 2006, ha destinato € 3.000.000,00 alla realizzazione di iniziative di informazione e di promozione nel campo del risparmio e dell'efficienza energetica.

Le modalità attuative prevedevano la stipula da parte della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie di questo Ministero, di convenzioni con soggetti pubblici e privati, comprese le istituzioni scolastiche, allo scopo di fornire a consumatori e utenti appositi kit conoscitivi concernenti l'uso di modelli e di prodotti di efficienza energetica e l'adozione di pratiche di risparmio energetico.

In data 21 dicembre 2006 è stata sottoscritta apposita convenzione tra la Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie e l'Ente per le nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente ENEA.

La durata della convenzione è fissata in 36 mesi decorrenti dalla data di stipula della stessa ed è prorogabile per giustificati motivi.

In data 30 marzo 2007 la Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie comunicava l'approvazione del piano operativo di dettaglio previsto all'art.3 della convenzione e successivamente veniva versata all'ENEA, la prima quota di risorse prevista in convenzione per € 600.000,00.

L'attività di comunicazione ha avuto avvio nel marzo scorso con l'apertura di un sito dedicato all'informazione all'indirizzo http://efficienzaenergetica.acs.enea.it.

L'iniziativa si protrarrà fino a dicembre 2009.

Le risorse sono state tutte impegnate in favore di ENEA.

L'attuazione della linea 2

L'articolo 2 comma 3 del D.M. 18 dicembre 2006 ha destinato € 11.000.000,00 ad interventi di carattere sociale, finalizzati alla riduzione dei costi di fornitura di energia a favore dei consumatori disagiati.

A tal fine, in data 21 dicembre 2006, è stata sottoscritta apposita convenzione tra la Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie e l'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

L'Autorità, in attuazione della convenzione di cui sopra, in data 23 ottobre 2007, ha adottato apposita delibera n. 269/07 recante, tra l'altro, l'istituzione del *"Conto per la compensazione delle agevolazioni tariffarie ai clienti del settore elettrico in stato di disagio"* destinato alla gestione dei meccanismi di tutela per i clienti in stato di disagio nel settore elettrico.

Con successivo provvedimento dell'Autorità saranno definite le modalità per la gestione delle compensazioni dei maggiori oneri per la fornitura di gas naturale conseguenti all'attuazione di quanto disposto dalla legge n. 108/06, destinate ai consumatori aventi diritto di accesso, nel corso degli anni 2007 e 2008, ai meccanismi di tutela per i clienti domestici in condizione di svantaggio economico previsti per le forniture di energia elettrica e definiti dall'Autorità medesima.

La misura dovrà essere interamente realizzata entro la fine del 2009.

Le risorse sono state tutte impegnate in favore dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

L'attuazione della linea 3

L'art. 3 comma 1 del D.M. 18 dicembre 2006 ha assegnato alle regioni e alle province autonome la somma complessiva di € 14.000.000,00 per il finanziamento di interventi mirati all'informazione e all'assistenza in favore di consumatori e utenti, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti e delle opportunità previsti da disposizioni nazionali e comunitarie.

La ripartizione delle risorse è stata effettuata tenendo conto della popolazione residente ed attribuendo una maggiorazione del 5% alle regioni meridionali.

Nel marzo 2007 sono state definite le modalità attuative per il finanziamento delle iniziative realizzate dalle regioni e dalle province autonome.

I programmi presentati e il relativo stato di avanzamento hanno consentito l'erogazione di € 8.349.536,40 sul totale di € 14.000.000,00.

Gli interventi previsti e finanziati in ciascun programma, ancora in corso di attuazione, dovranno essere completati e rendicontati, pena la revoca del finanziamento, entro il 15 ottobre 2008, mentre sulle risorse, .

Le risorse sono state tutte impegnate in favore delle Regioni e delle Province autonome.

L'attuazione della linea 4

L'art. 4 del D.M. 18 dicembre 2007 ha destinato € 5.000.000,00 al finanziamento di progetti per la realizzazione di interventi mirati alla promozione e all'informazione in favore di consumatori e utenti in materia di liberalizzazioni, trasparenza dei mercati, esercizio di diritti e opportunità previsti dal decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 2006, n. 248.

La realizzazione degli interventi è stata affidata a gruppi di associazioni nazionali di consumatori iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del nuovo "Codice del consumo" (decreto legislativo 206/2005), con facoltà di operare anche in collaborazione con enti ed altre istituzioni sia pubblici che privati, associazioni di categoria e di professionisti ed altre associazioni di tutela di consumatori, ad esclusione dei soggetti aventi finalità di lucro.

Tre gruppi di associazioni nazionali iscritte all'elenco di cui all'art.137 del d.lgs. 206/2005, hanno presentato altrettanti progetti mirati a promuovere l'informazione a favore dei consumatori e degli utenti sulle tematiche delle liberalizzazioni.

Gli interventi previsti e finanziati in ciascun programma sono in corso di attuazione e dovranno essere completati e rendicontati, pena la revoca del finanziamento, entro la fine del 2008.

Le risorse sono state tutte impegnate in favore delle Associazioni dei consumatori.

L'attuazione della linea 5

L'art. 5 del D.M. 18 dicembre 2006 ha previsto la realizzazione di iniziative volte a promuovere l'informazione ai consumatori e al pubblico mediante inserimento di spazi informativi di pubblica utilità nell'ambito di programmi televisivi e radiofonici e la promozione, attraverso apposite campagne e giornate di studio riguardanti il cittadino consumatore, della conoscenza dei diritti dei consumatori e l'assistenza da prestare agli stessi in relazione all'applicazione del

Regolamento (CE) n.2006/2004, relativo alla cooperazione in materia di protezione dei consumatori.

Alla realizzazione delle suddette iniziative, è stato assegnato l'importo complessivo di € 2.200.000,00

A tale riguardo, in data 19 dicembre 2006 è stata stipulata apposita convenzione, per un importo pari a € 700.000,00, con la R.A.I. Radiotelevisione Italiana, che prevede, sulla base di un piano di comunicazione, una serie di interventi in programmi televisivi e radiofonici, nonché una pagina di televideo e la realizzazione su proprio portale di un progetto editoriale rivolto a target differenziati, al fine di portare a conoscenza la liberalizzazione del mercato e la tutela dei diritti dei consumatori.

Il piano di comunicazione ha avuto attuazione a partire da novembre 2006 e sarà completato entro la fine del corrente anno.

Le risorse sono state tutte impegnate in favore di R.A.I.

Successivamente, in data 9 febbraio 2007, è stata stipulata una ulteriore convenzione con l'Istituto per Promozione Industriale (IPI) per supportare tecnicamente le iniziative dirette a promuovere la conoscenza dei diritti dei consumatori attraverso campagne e giornate di studio sul tema del cittadino-consumatore.

Le attività previste nella convenzione, per un importo pari a € 1.500.000,00, sono state già in parte realizzate e proseguiranno fino alla fine del corrente anno.

Le risorse sono state tutte impegnate in favore dell'IPI.

L'attuazione della linea 6

L'art. 5 del D.M. 18 dicembre 2006, al comma 3, ha altresì destinato € 300.000,00 all'implementazione della banca dati per le tariffe RC auto e per la realizzazione del relativo software informatico, al fine di consentire al singolo consumatore di ottenere facilmente e direttamente, anche su sito web, la comparazione dei preventivi offerti dalle compagnie assicurative a parità di garanzie offerte.

A tal fine, in data 28 dicembre 2006 è stata stipulata apposita convenzione con l'ISVAP – Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo.

L'attuazione dell'intervento è in corso e si prevede di concluderlo entro i primi mesi del 2008.

Le risorse sono state tutte impegnate in favore dell'ISVAP.

L'attuazione della linea 7

L'art. 6 del D.M. 18 dicembre 2006 ha previsto la realizzazione di iniziative tese a migliorare il livello di sicurezza dei consumatori finali.

In data 11 maggio 2007 è stata stipulata apposita convenzione con la Guardia di finanza per la realizzazione di interventi mirati alla sorveglianza del mercato e al ritiro di prodotti pericolosi e di quelli non conformi o ingannevoli rispetto alle informazioni sull'efficienza energetica.

E' stato anche definito un piano operativo per i controlli.

Alla presente iniziativa è stato assegnato un importo complessivo di € 1.500.000,00 per il biennio 2008-2009 , già trasferito in misura di € 750.000,00 allo scopo di consentire il tempestivo avvio delle attività.

Il trasferimento sarà completato nel bimestre novembre-dicembre 2008.

Le attività proseguiranno fino a tutto il 2009.

Le risorse sono state tutte impegnate in favore della Guardia di Finanza.

L'attuazione della linea 8

L'art. 7, comma 1, del D.M. 18 dicembre 2007 ha previsto la realizzazione di una misura atta a garantire l'informazione al consumatore sui prezzi all'ingrosso e al dettaglio dei prodotti agro-alimentari .

Sulla base delle direttive per l'avvio sperimentale del programma attuativo approvate con decreto interministeriale del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro delle politiche agricole e forestali, in data 22 dicembre 2006, è stato approvato il progetto, di natura sperimentale, denominato "Rilevamento prezzi nella filiera dell'ortofrutta" presentato dal Consorzio Infomercati, istituito a sensi dell'articolo 2 del decreto legge 17 giugno 1996, n. 321.

Il progetto è stato avviato nel settembre 2007 ed è in corso di attuazione.

L'attività, già avviata in 4 delle 10 aree territoriali ammesse alla sperimentazione, sarà completata entro la fine del 2009.

Le risorse sono state tutte impegnate in favore del Consorzio Infomercati.

L'attuazione della linea 9

L'articolo 8 del D.M. 18 dicembre 2006 ha previsto il rafforzamento degli strumenti di monitoraggio dei prezzi e di informazione ai consumatori. Tra le misure attuate, la rivisitazione del precedente Osservatorio già istituito con DM 26 maggio 2003, all'indirizzo http://osservaprezzi.it.

Le attività, in corso di svolgimento, dovranno concludersi entro il 31 luglio 2009.

Le risorse sono state tutte impegnate in favore dell'IPI.